



CITTA' DI ALCAMO

SETTORE SERVIZI FINANZIARI

Relazione al Bilancio di Previsione 2012-2014

Assessore all'Economia

e

Responsabile del Servizio Finanziario

Il Bilancio di previsione per l'esercizio 2012 è stato predisposto dal servizio finanziario in stretta collaborazione con la nuova Amministrazione Comunale e, in modo più specifico, in relazione alle deleghe conferite, sulla base delle direttive impartite dall'Assessore all'Economia. Compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica e con le risorse dagli stessi discendenti, il bilancio impiega le risorse in base alle indicazioni contenute nelle relazioni previsionali di settore ove vengono in dettaglio enucleate le attività da espletare e le relative richieste di copertura finanziaria.

Come ribadito più volte da questo servizio finanziario, la prima bozza di bilancio presentava un notevole squilibrio finanziario che ha costretto l'ufficio ad una segnalazione obbligatoria agli organi di vertice politico già in fase iniziale di esercizio provvisorio. Lo scenario finanziario delineatosi con effetti fortemente negativi ricadenti sul fronte delle entrate di questo Ente (*risorse derivate*) a seguito delle recenti manovre varate dall'esecutivo nazionale e dal governo regionale, ha imposto sia una rigorosa rivisitazione delle spese correnti sia il ricorso ad una manovra di aumento della pressione tributaria e, quindi, con effetti sulla collettività locale. Ciò soltanto ha potuto consentire il raggiungimento degli equilibri finanziari ed il rispetto delle prescrizioni afferenti il patto di stabilità interno per l'anno 2012 in termini previsionali.

Sul fronte delle entrate, ove si registrano quest'anno in modo più marcato gli effetti dell'applicazione delle disposizioni legislative in materia di finanza pubblica (trasferimenti erariali, meccanismi sanzionatori per mancato rispetto del patto di stabilità interno, riduzioni disposte per effetto di norme speciali, per complessive 3.171 migliaia di € circa) vengono previste, oltre all'aumento delle aliquote IMU rispetto alle aliquote di base per le abitazioni principali (+0,1%) e per le fattispecie diverse da abitazione principale (+0,2%), anche altre entrate di natura straordinaria riguardanti, ad esempio, i trasferimenti a titolo di premialità, i recuperi derivanti dall'attività di contrasto ai fenomeni dell'elusione e dell'evasione tributaria sull'ICI relativa agli anni pregressi e sulla TARSU.

Sul fronte delle spese correnti, queste vengono ridotte, in modo particolare quelle facoltative come i trasferimenti verso terzi e per i quali si è in concreto operato un taglio del 39,29% rispetto all'asestato del 2011. Una riduzione rispetto agli stanziamenti 2011 si registra anche per la spesa del personale (- 4,83%) in relazione sia alle intervenute cessazioni dal servizio da parte dei dipendenti sia per effetto di una rivisitazione della stessa in funzione dei processi di riorganizzazione degli uffici e dei servizi comunali nonché del relativo personale, in corso di attuazione, così come più volte ribadito di recente da parte del vertice politico-amministrativo dell'Ente. Per quanto riguarda invece gli anni 2013 e 2014 si è ipotizzata un'ulteriore riduzione delle spese correnti il linea soprattutto con i tagli imposti dalle manovre nazionali ed in relazione al perdurante blocco degli aumenti contrattuali.

Per quanto riguarda le previsioni finanziarie inerenti il patto di stabilità interno, si ribadiscono le notevoli difficoltà connesse al raggiungimento in sede di rendicontazione 2012 degli obiettivi sebbene, l'allegato prospetto di previsione dimostra il raggiungimento, in termini previsionali, di tali obiettivi. Al riguardo, è necessario che vengano introitate tutte le somme previste per la cessione di aree cimiteriali in diritto di superficie. Le suddette previsioni finanziarie di incasso consentono di ipotizzare un raggiungimento degli

obiettivi per l'anno 2012 sempre che le altre componenti che concorrono al raggiungimento di tali obiettivi saranno ugualmente rispettate entro la fine dell'esercizio. Corre l'obbligo di portare a conoscenza, innanzitutto, che le difficoltà connesse al raggiungimento degli obiettivi del patto di stabilità interno, derivano dalle intrinseche modalità di calcolo stabilite dalla legge di stabilità nazionale, basate sul saldo di competenza mista derivante dalla media delle spese correnti del triennio 2006-2008 a cui viene applicata una percentuale fissata per legge pari al 16% che, per il nostro Ente, e sulla base dello stato della corrente legislazione e della disciplina applicativa, conduce ad un obiettivo specifico di +3.477,00 migliaia di €. Inoltre, il saldo negativo di cassa attuale fortemente influenzato dal trend dei pagamenti dei residui passivi connessi alla disposta sospensione dei pagamenti in conto capitale nel 2011 da parte dell'organo esecutivo di questo Ente, non può ragionevolmente essere recuperato soltanto da un ipotetico margine positivo sul saldo della gestione di competenza tale da ipotizzare il prescritto miglioramento dei saldi sul patto di stabilità, alla luce delle difficoltà finanziarie rappresentate con riferimento alle previsioni e, quindi, agli accertamenti di entrata. Ciò premesso, il ricorso ad una misura straordinaria di entrata in conto capitale, mediante la cessione di aree cimiteriali in diritto di superficie come sopra evidenziato, previa l'approvazione di appositi bandi da espletarsi nel più breve tempo possibile, è quanto mai indispensabile e concorrerebbe senz'altro al raggiungimento degli obiettivi, fermo restando però il riscontro positivo delle altre variabili alle quali è ancorato il meccanismo di calcolo del patto di stabilità. Al riguardo, sarà indispensabile accertare le previsioni di entrata per intero in quanto, alla data odierna, per effetto dell'evoluzione normativa del federalismo fiscale in Sicilia ed in relazione anche e, soprattutto, alla situazione finanziaria regionale (legge di stabilità regionale L.R. N. 26/2012), le stime potrebbero essere suscettibili di revisione. Per quanto attiene al bilancio pluriennale 2013 e 2014, le previsioni finanziarie evidenziano in termini previsionali il rispetto degli obiettivi programmatici del patto di stabilità interno per i detti esercizi grazie all'adozione di misure straordinarie consistenti nella alienazione e, soprattutto, nella valorizzazione di beni del patrimonio comunale non funzionali all'esercizio di funzioni istituzionali di cui all'elenco annesso alla deliberazione adottata dall'organo esecutivo dell'Ente, da sottoporre al Consiglio Comunale, di Piano delle alienazioni immobiliari *ex art. 58 d.l. 112/2008*. In base alle considerazioni sopra espresse, il parere alla proposta di deliberazione del bilancio di previsione per l'esercizio 2012 è favorevole sia dal punto di vista tecnico che contabile considerando altresì l'eventuale applicazione di misure compensative degli obiettivi attualmente nella fase di iter istruttorio da parte di altri soggetti istituzionali.

Per quanto attiene alle principali risorse di entrata di parte corrente per l'anno 2012 si sintetizza, qui di seguito, quanto segue:

- principali entrate tributarie: Ici straordinaria da recupero anni pregressi € 100.000,00 – IMU € 9.436.000,00 – Addizionale comunale all'IRPEF € 2.400.000,00 – Imposta sul consumo di energia elettrica € 170.000,00 – Imposta sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni € 180.000,00 – TRSU ordinaria € 5.700.000,00 – Recupero TRSU € 500.000,00;
- principali entrate da trasferimenti: dallo Stato per trasferimenti erariali comprese quelle finalizzati allo sviluppo degli investimenti € 2.907.172,72 – altre entrate finalizzate 70.000,00 agli uffici giudiziari. Dalla Regione Sicilia: € 1.957.383,57 per trasferimento ai sensi della L.R. 85/95 art. 11 e 12 (P.U.C.) - € 100.000,00 per indennità di vigilanza al corpo dei vigili urbani - € 3.572.998,58 per il finanziamento dei contratti di diritto privato in essere - € 3.732.922,86 come fondo per le autonomie locali a finanziamento delle spese correnti comprese le rate di ammortamento dei mutui - € 220.000,00 come entrate destinate a finanziare i ricoveri di minori disposti da provvedimenti dell'A.G. - € 574.770,00 derivanti da trasferimenti ai sensi della L. 328/2000 concernente interventi e servizi socio-assistenziali - € 460.000,00 a titolo di trasferimento compensativo per abrogazione dell'addizionale energetica comunale - € 600.000,00 a titolo di trasferimento premiale per la sostenibilità economico-finanziaria del costo del ciclo integrato dei rifiuti - € 400.000,00 a titolo di trasferimento premiale per le contrattualizzazioni a tempo determinato del personale ASU;
- principali entrate extratributarie: € 1.965.000,00 concernente i proventi del servizio idrico integrato – € 700.000,00 per sanzioni amministrative per violazione al codice della strada – € 30.000,00 introiti dal servizio di sosta a pagamento - € 120.292,38 introiti dal servizio di refezione scolastica - € 80.000,00 introiti dal servizio di asili nido - € 270.000,00 come riscossione del canone di occupazione di spazi ed aree pubbliche - € 230.000,00 introiti connessi al recupero di quote delle

rette di ricovero in istituti a carico di anziani - € 140.000,00 quale canone scaturente dalla convenzione per l'installazione ed attivazione del parco eolico;

- principali entrate in conto capitale: si segnalano, oltre alle previsioni connesse con il permesso di costruire (800.000,00 €) e a quelle relative alla sanatoria degli abusi edilizi (820.000,00 €), destinate secondo quanto previsto dalle leggi in materia, anche quelle connesse alla cessione di aree cimiteriali per € 3.000.000,00 e quelle derivanti dalla alienazione di beni patrimoniali non strumentali all'esercizio di funzioni istituzionali (€ 205.500,00 come si desume dal piano delle alienazioni). Queste ultime vengono destinate alla spesa in conto capitale a finanziare opere nell'ambito dell'urbanizzazione primaria e secondaria e verrà impegnata in funzione degli avvenuti introiti e nel rispetto della disciplina in materia di patto di stabilità e delle altre norme di finanza pubblica. Si segnalano altresì: € 620.000,00 derivanti dal finanziamento regionale per la ristrutturazione del patrimonio edilizio scolastico - € 6.563.038,45 derivanti dal finanziamento regionale per la riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile - € 140.572,49 derivanti dalla vendita di beni patrimoniali e di € 205.500,00 derivanti dalle dismissioni immobiliari inserite nel piano di alienazione predisposto ex art. 58 D.L.112/2008.

Per quanto attiene alle spese di parte corrente per l'anno 2012 si sintetizzano, qui di seguito, i macro interventi programmati nel bilancio 2012 indicando al contempo le differenze rispetto al consolidato del precedente esercizio contabile:

	Previsioni definitive 2011	Previsioni 2012	Differenza 2012- 2011	Differenza 2012- 2011 %	% sul totale 2012
INTERVENTO 01 - PERSONALE	€ 17.691.263,08	€ 16.836.971,14	-€ 854.291,94	-4,83%	45,09%
INTERVENTO 02- ACQUISTO BENI DI CONSUMO	€ 765.950,00	€ 602.000,00	-€ 163.950,00	-21,40%	1,61%
INTERVENTO 03- PRESTAZIONE DI SERVIZI	€ 18.516.420,64	€ 16.403.893,72	-€ 2.112.526,92	-11,41%	43,93%
INTERVENTO 04 - UTILIZZO BENI DI TERZI	€ 142.960,00	€ 203.764,00	€ 60.804,00	42,53%	0,55%
INTERVENTO 05 - TRASFERIMENTI	€ 1.787.308,03	€ 1.085.124,15	-€ 702.183,88	-39,29%	2,90%
INTERVENTO 06 - INTERESSI PASSIVI	€ 475.138,79	€ 443.770,73	-€ 31.368,06	-6,60%	1,19%
INTERVENTO 07 - IMPOSTE E TASSE	€ 1.177.905,90	€ 1.059.365,94	-€ 118.539,96	-10,06%	2,83%
INTERVENTO 08 - ONERI STRAORDINARI DELLA GESTIONE CORRENTE	€ 550.000,00	€ 586.000,00	€ 36.000,00	6,55%	1,57%
FONDO DI RISERVA	€ 39.490,36	€ 120.066,68	€ 80.576,32	204,04%	0,32%
	€ 41.146.436,80	€ 37.340.956,36	-€ 3.805.480,44	-9,25%	100,000%

La superiore tabella evidenzia un complessivo decremento di spesa corrente rispetto al 2011 (-9,25%) per effetto dei tagli resisi necessari per tutte quante le motivazioni espresse. I vari interventi di spesa corrente che principalmente riportano delle riduzioni in valore assoluto rispetto al consolidato del 2011 riguardano le voci: “prestazione di servizi”, “personale”, “trasferimenti”, “acquisto di beni di consumo”. Infine, il bilancio prevede obbligatoriamente le somme necessarie al rimborso dei mutui in ammortamento sia in termini di interessi, come evidenziato nella tabella precedente (€443.770,73), che per quanto concerne la quota capitale dell'annualità 2012 ammontante complessivamente ad € 855.132,81.

Alcamo, 31/07/2012

L'Assessore all'Economia

Gianluca Abbinanti

Il Ragioniere Generale

Dott. Sebastiano Luppino